GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 168 — Torino, 17 Luglio — 1862

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze del 23, 27 e 30 marzo 1862 ha concedute le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Despiglisti Edoardo	1830 10 genn.	Maggiore nell'arma di fanteria del Corpo dei volontari dell'Italia meridionale	Guerra	»	»	»	Ferita riportata in guerra	1861 27 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	1800	»	1862 16 genn.
2	Nutini Federico (1)	1829 12 7bre	Sottotenente nel Corpo dei carabinieri reali	Id.	12	2	12	Rivocato dall'impiego	1862 30 genn.	»	»	Legge 25 magg. 1852	360	»	» 30 detto
3	Antinori marchese Luigi	1813 19 marzo	Già guardia col grado di capitano nel Corpo della guardia nobile pontificia	Id.	20	11	12	Compromesso politico	» 6 febb.	»	»	R. Decreto 10 genn. 1861 e Legge 25 maggio 1852	980	»	1861 1 detto
4	Manera cav. Cosmo	1811 21 agosto	Commissario di guerra di 1.a classe	Id.	29	5	20	»	1861 17 9bre	3611	66	Regio Brevetto 21 febb. 1835	2290	»	» 1 xbre
5	Ceon Giuseppe	1799 24 7bre	Sottotenente aiutante di piazza nella R. marina	Marina	32	9	29	Anzianità di servizio	» 18 agosto	»	»	Legge 20 giugno 1851	900	»	» 16 agosto
6	Carboni Francesco (2)	»	Capitano in ritiro, commissario di leva del Circondario di Levante	Interno	1	2	2	Dispensato dal servizio	» 13 8bre	703	32	R. Decreto 19 marzo 1853	21	10	» 13 8bre
7	Grozzo Giuseppe	1837 28 magg.	Soldato nel 4.o regg. granatieri di Lombardia	Guerra	»	»	»	Inferm. incontrate in serv. comandato	1862 10 febb.	»	»	Legge 27 giugno 1850	330	»	1862 11 febb.
8	Luzzana Ferdinando	1839 13 agosto	Id. nel regg. cavalleggeri di Lucca	Id.	»	»	»	Id.	» 8 detto	»	»	Id.	200	»	» 9 detto
9	Feretti Alessandro	1835 8 8bre	Caporale nei bersaglieri del 4.o Corpo d'armata	Id.	»	»	»	Ferite riportate in guerra	» 13 detto	»	»	Id.	220	»	» 14 detto
10	Valzecchi Ambrogio	1834 febb.	Bersagliere id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
11	Colombo Enrico	1838 9 9bre	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
12	Consolani Giovanni	1832 27 agosto	Soldato nel 43 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Inferm. incontrate in serv. comandato	» 12 detto	»	»	Id.	330	»	» 13 detto
13	Giugni Pietro	1841 2 7bre	Id. nel 2. id.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	» 21 detto	»	»	Id.	330	»	» 22 detto
14	Bellini Angelo	1838 20 8bre	Id. nel 30 id.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio comandato	» 21 detto	»	»	Id.	336	»	» 23 detto
15	Venturino Basilio	1813 14 giugno	Id. nella Casa R. invalidi e compagnia veterani	Id.	25	»	»	Anzianità di servizio	» 5 detto	»	»	Id.	200	»	» 6 detto
16	Begniamini Beniamino	1827 22 xbre	Bersagliere nel 4.o Corpo d'armata	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 13 detto	»	»	Id.	200	»	» 14 detto
17	Salara Giuseppe	1835 29 febb.	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
18	Fossati Giuseppe	1833 7 8bre	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
19	Raina Giuseppe	1832 22 9bre	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
20	Mazzucco Paolo	1810 18 luglio	Maresciallo d'alloggio nei R. carabinieri	Id.	16	2	25	Anzianità di servizio	» 26 detto	»	»	Id.	703	»	» 27 detto
21	Franchino Gio. Batt.	1811 23 genn.	Id.	Id.	13	5	5	Id.	» 20 detto	»	»	Id.	690	»	» 21 detto
22	Zambelli Domenico	1816 8 giugno	Appuntato nella 1.a legione dei R. carabinieri	Id.	10	1	18	Id.	» 28 detto	»	»	Id.	355	»	» 1 marzo
23	Carta Salvatore	1813 30 9bre	Id. nella 3 a legione	Id.	10	9	18	Id.	» 8 detto	»	»	Id.	366	»	» 9 febb.
24	Armana Ospizio	1815 6 aprile	Carabiniere nella 5.a legione	Id.	10	1	25	Id.	» 12 detto	»	»	Id.	265	»	» 13 detto
25	Depetris Bartolomeo	1814 15 agosto	Maniscalco nel regg. Savoia cavalleria	Id.	28	3	28	Id.	» 21 detto	»	»	Id.	296	40	» 22 detto
26	Berutti Giuseppe Antonio	1817 1 febb.	Sergente nella Casa R. invalidi e compagnia veterani	Id.	27	7	5	Id.	» 20 detto	»	»	Id.	333	»	» 21 detto
27	Rossi Giuseppe	1810 28 8bre	Caporale nei veterani d'artiglieria	Id.	29	8	29	Id.	» 15 genn.	»	»	Id.	835	»	» 16 genn.
28	Morardo Vittorio	»	Cannoniere nel 7.o regg. artiglieria (campagna)	Id.	»	»	»	Inferm. incontrate in serv.	» 20 febb.	»	»	Id.	336	»	» 21 febb.
29	Bartinelli Domenica (3)	1818 23 8bre	Vedova di Colla Angelo luogotenente nello Stato-Maggiore delle piazze, morto il 31 dicembre 1861	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	242	»	» 1 genn.
30	Salinieri Antonietta (3)	1796 31 luglio	Vedova del cav. Soldi Antonio già luogotenente-colonnello in ritiro, morto il 1.o dicembre 1861	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	581	21	1861 2 xbre
31	Salvatori Maria Luigia (3)	1817 7 febb.	Vedova del cav. Gollinelli Luigi già medico di regg., morto il 4 settembre 1861 per ragion di servizio	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	1230	»	» 5 7bre
32	Boy Felice (4)	1853 22 marzo	Orfano minorenne del cav. Boy Michele già capitano in riforma e di Carboni Agata, passata in seconde nozze il 28 dicembre 1861	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	292	»	» 28 xbre
33	Tacchino Giuseppe (4)	1853 2 aprile	Figlio del soldato Francesco, morto per ragion di servizio, e di Maddalena Barco passata a seconde nozze l'8 novembre 1861	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	» 8 9bre
34	Nicci Maria (3)	1803 10 aprile	Vedova del già carabiniere pontificio in ritiro Ippolito Moroncelli	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	123	75	» 18 magg.
35	Belluzzi Maddalena (3)	1798 28 7bre	Madre del già soldato Gio. Giordani, morto in seguito a ferita riportata in battaglia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	1860 1 genn.
36	Arrecca Maria (3)	1782 26 9bre	Vedova di Salvatore Corazza già capo-guardia contabile nei Bagni marittimi	Marina	»	»	»	»	»	»	»	R. Brevetto 17 ottobre 1843	133	33	1861 21 marzo
37	Mahnefeldt Gio. Batt. (4)	1844 16 genn.	Orfano minorenne di Carlo già capo-giardiniere dell'orto botanico nella R. Università di Torino	Istruzione Pubblica	»	»	»	»	»	»	»	R. Brevetto 21 febb. 1835	383	»	» 23 detto
38	Ferraccino Paolo	1811 5 8bre	Capo-guardiano delle carceri giudiziarie	Interno	28	7	23	»	1862 15 genn.	906	39	Id.	657	»	1862 16 genn.
39	Capris Teresa (3)	»	Vedova di Pietro Soffiantini già inserviente d'Intendenza	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	133	»	» 23 marzo
40	Carta Vincenza (3)	1813 3 xbre	Vedova di Gio. Fusero già assistente presso la fabbrica del tabacco	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Carta Reale 29 gennaio 1827	620	82	1861 13 7bre
41	Marenda Adelaide (5) » Agostino » Giuseppe	1849 9 magg. 1851 8 9bre 1854 7 genn.	Orfani minorenni di Gio. Batt. già imballatore di dogana	Id.	»	»	»	»	»	»	»	R. Pat. 23 marzo 1822	156	34	» 3 maggio
42	Cocconito di Montiglio contessa Camilla Marianna (3)	1811 6 luglio	Vedova del conte Augusto Marenco di Moriondo direttore demaniale in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id. 22 marzo 1824	1133	»	» 30 8bre
43	Bellini Leovigildo	1804 15 agosto	Postiglione	Lavori Pubblici	14	»	»	Infer. ed anzianità di serv.	1862 9 genn.	»	»	R. Decreto 20 ottobre 1861 e Legge 5 xbre 1852, art. 17	230	»	» 1 xbre
44	Ardoli Gio. Batt.	1805 17 magg.	Id.	Id.	16	»	»	Anzianità di servizio	1861 31 xbre	»	»	Id.	250	»	1862 1 genn.
45	Spinelli Rosa (3)	»	Vedova di Francesco Meineri già segretario del Tribunale del Circondario d'Alba	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	R. Brevetto 21 febbraio 1835	539	»	» 23 marzo
46	Marchionibus sacerdote Pietro	1816 6 giugno	Direttore spirituale nel R. collegio d'Alba	Istruzione pubblica	18	»	10	»	1861 24 7bre	300	»	R. Bigl. 30 giug. 1832 e 14 8bre 1831	105	70	1861 1 8bre
47	Ascheri sacerdote Sabino	1793 18 maggio	Id d'Aosta	Id.	27	»	17	»	Id.	300	»	Id.	225	70	Id.
48	Pianzola Paolo	1793 16 aprile	Ingegnere-capo di 1.a classe nel Corpo R. del Genio civile	Lavori Pubblici	41	1	16	Età avanzata	» 20 9bre	1505	14	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	3141	»	» 1 xbre
49	Franchino Antonio	1796 11 febb.	Capo-operaio nella manifattura dei tabacchi in Cagliari	Finanze	47	4	19	Id.	» 7 xbre	960	»	Carta Reale 29 gennaio 1827	960	»	» 1 luglio
50	Gorgollone Geromina (3)	1813 16 luglio	Vedova del cav. Antonio Besio-Caviglia controllore, capo d'ufficio presso la manifattura dei tabacchi di Sestri-Ponente	Id.	»	»	»	»	»	»	»	R. Brevetto 21 febb. 1835	930	»	1862 20 marzo
51	Capelli Angelo	1803 13 luglio	Primo contabile, custode nell'Amministrazione dei Bagni marittimi di Sardegna	Marina	33	8	7	Anzianità e motivi di salute	1861 14 xbre	1041	67	R. Decreto 19 settem. 1860, Legge 20 giug. 1851 e R. Brev. 21 febb. 1835	833	»	» 1 genn.

(1) Assegnamento per anni 6, mesi 1 e giorni 6. (2) In aumento alla pensione di lire 1330 di cui è provvisto. (3) Durante vedovanza. (4) Durante la minor età. (5) Sussidio sino compiuta l'età d'anni 15.

Inserzioni Legali

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino il 21 giugno 1862 il signor marchese Ernesto Deforpari, fu marchese Giuseppe tanto in proprio che qual procuratore speciale de' suoi fratelli marchese Alessandro e marchese cav. Giovanni Luca dichiarò di accettare non altrimenti che col beneficio dell' inventario l'eredità del rispettivo loro fratello marchese Costantino Deforaari deceduto in Torino il 29 marzo ultimo scorso.

Torino, 10 luglio 1862.

Avv. Durandi proc capo.

INCANTO PER SUBASTA.

In dipendenza di sentenza del tribunale del circondario di Torino del 30 maggio 1862, debitamente intimata e trascritta, si notifica che il giorno 11 agosto prossimo venturo, si procederà nanti il tribunale del circondario di Torino, sito in via della Consolata, n. 12, piano 1, sull'instanza della ditta fratelli Cerians, corrente in questa città, all'incanto e successivo deliberamento dei beni infra descritti, proprii del signor Ignazio Carola, residente in Gassino, ai patti e condizioni inserte nel bando venale 2 corrente luglio, che unitamente alla perizia descrittiva dei beni, sarà visibile nell'ufficio del procuratore sottoscritto, via Consolata, n. 8.

Descrizione degli stabili a subastarsi in 10 lotti, sulla scorta della sentenza suddetta 30 maggio 1862 e perizia dell'ingegnere Trocelli 1 stesso mese, posti tutti sul territorio di Gassino.

Lotto primo, gravato del tributo prediale regio di L. 57, 70, che si espone in vendita al prezzo di L. 5800; casa, sito, cortile ed orto, sez. E, reg. Giraffa, alli nn. 189, 190 e 226 del piano 51 e 53, della superficie di are 21, 54.

Prato, sez. E, reg. Nitte, n. 598 del piano 126, di are 15, 71, coerenti le vie di Casale e di Po, le proprietà Enrico, eredi Barbero, Fassino e Chiamale.

Lotto secondo, gravato del tributo prediale regio di L. 16, 85, che si espone in vendita a L. 1700; prato e campo, sez. B, reg. S. Pietro, alli num. 580, 563, 564, 677, e del piano 100, 98 e 68, di are 83, 30, coerenti le proprietà Chiesa e Croce e la strada comunale di Rivalba.

Lotto terzo, gravato del tributo prediale regio di L. 7, 50, che si espone in vendita a L. 800; campo, sez. C, reg. S. Filippo, num. 29, 82 e parte dell'83 e n. 16 del piano, di are 47, 54, coerenti il Rivo Maggiore di San Filippo, la proprietà Bologna, la Confraternita dello Spirito Santo e la strada comunale di Rivalba.

Lotto quarto, gravato del tributo prediale regio di L. 28, 03, che si espone in vendita a L. 2810; prato ed alteno, sez. B, reg. Santa Croce, alli num. 279, 280 e 287 del piano 63 e num. 293 del piano 65, della superficie di are 189, 64, coerenti la strada di San Filippo, la Congregazione, la contessa Villa e la strada vicinale non compresa.

Lotto quinto, gravato del tributo prediale regio di L. 8, 60, che si espone in vendita al prezzo di L. 900; campo, sez. B, reg. Rivovallo, nn. 187, 188 e 42 del piano, della superficie di are 73, 45, coerenti la proprietà Dovis, gli eredi Gobetto fu Domenico ed il rivo Valle.

Lotto sesto, gravato del tributo prediale regio di L. 22, 27, che si espone in vendita per L. 2250; prato, sezione B, reg. Nitte, num. 678 e 685 del piano n. 103, di are 103, 43, coerenti la proprietà Pautasso, Grana fratelli, Gobetto eredi fu Domenico e gli eredi Monferrino.

Lotto settimo, gravato del tributo prediale regio di L. 12, 23, che si espone in vendita per L. 1250; campo, sez. B, regione Florio, n. 620, reg. Nitte, num. 669, del piano n. 107, di are 77, 43, coerenti gli eredi Monferrino e la strada per due lati.

Lotto ottavo, gravato del tributo prediale regio di L. 9, che si espone in vendita al prezzo di L. 910; campo, sez. B, regione Nitte, n. 470 e del piano 87, della superficie di are 76, 78, coerenti gli eredi Masera, proprietà Modio, signor Dovis, tramediante la strada vicinale.

Lotto nono, gravato del tributo prediale regio di L. 13, 56, che si espone in vendita al prezzo di L. 1360; campo, sez. B, reg. Ghiaro, alli num. 730, 731, 732 e del piano 114, della superficie di are 89, 07, coerenti la proprietà Riora Alessandro, Bologna Bartolomeo e la strada.

Lotto decimo, gravato del tributo prediale regio di L. 3, 64, che si espone in vendita al prezzo di L. 380; campo, sez. B, reg. Ghiaro, num. 719 bis, della superficie

di are 21, 83, coerenti Golzio Pietro, Granà fratelli fu Giuseppe Antonio e la strada dei Canaprili.

Non si comprese nei beni di cui sopra il tempo alli num. 511 e 512 della sez. B, e 87 del piano, e di cui al n. 15 del certificato di catasto, per essere stato corroso dal Po, attualmente letto del fiume.

Torino, 8 luglio 1862.

Marcos sost. Durandi.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con atto 25 giugno 1862 passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino, il signor Luigi Roccati; capitano nel treno d'Armata, di stazione in Bologna, dichiarò di non altrimenti accettare l'eredità del proprio suo fratello Domenico Roccati, resosi defunto in questa città il 4 9.bre 1859, salvo col beneficio dell'inventario.

Torino, 5 luglio 1862.

Piana proc.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor Giuseppe Rossi, domiciliato in Chieri, con sentenza contumaciale del tribunale del circondario di Torino, in data 31 maggio prossimo passato, venne autorizzata a pregiudicio di Vittorio Gariglio, dimorante e domiciliato sulle fini di Pino Torinese, la subastazione di uno stabile di quest'ultimo, sito sul territorio di Chieri, consistente in un prato, di are 76, 20, di cui are 38 ridotte a campo e descritto nel capitolato d'asta 23 corrente, e venne fissata l'udienza delli 16 prossimo venturo agosto alle ore 10 antimeridiane nel solito locale del tribunale per il relativo incanto che verrà aperto sul prezzo di lire 2230, stato dall'instante offerto ed alle condizioni espresse nel succitato capitolato d'asta.

Torino, 27 giugno 1862.

Mascazzini sost. Craveri p. c.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Sasia Giovanni Pietro, domiciliato in questa capitale, ammesso al patrocinio gratuito, ed in pregiudicio di Bonino Gio. Batt. fu altro Gio. Battista, in questa stessa città domiciliato, avanti il tribunale di questo circondario alle ore 10 del mattino delli 8 agosto prossimo venturo avrà luogo l'incanto di alcuni stabili posti in territorio d'Ala, cioè casa, orto, campo e prato, propri di detto Bonino, in un solo lotto, al prezzo offerto in lire 130, eccedente cento volte il tributo diretto verso lo Stato, imposto a detti stabili nella scorsa annata, da pagarsi in apposito giudicio di graduazione, e seguirà il deliberamento alle condizioni di cui in bando venale 17 andante giugno, autentico Perinciolí sost. segr.

Torino, 25 giugno 1862.

Stobbia sost. p. dei poveri.

GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill. signor presidente del tribunale del circondario di Torino delli 13 giugno ultimo sull'instanza del signor Ferrero Antonio negoziante in questa città dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di L. 6284 ricavato dalla vendita degli stabili stati spropriati a Marengo Francesco speziale fallito e deliberati parte allo stesso instante e parte al signor Pagliasso Giovanni Battista e parte alla signora Oddino Cerutti V. Carena, deputando a giudice commesso del medesimo il sig. cav. Riccati, ed ingiungendo ai creditori, di presentare o depositare presso la segreteria del lodato tribunale le loro domande di collocazione corredate dei titoli giustificativi entro il termine di giorni trenta dalla notificazione del detto decreto.

Torino, li 8 luglio 1862.

Giajme sost. Guelpa.

REINCANTO.

Instanti i signori causidico Pasquale Carino e canonico prevosto Bogliacino, avrà luogo avanti questo tribunale d'Alba, alle ore 9 mattutine delli 30 corrente luglio, il reincanto dei beni subastatisi ad instanza del signor cav. Demagistris Emanuele Filiberto residente a Monforte e Paolo Carlo dimorante in Alba, in odio dei fratelli Vacchina in seguito ad atti d'aumento delli due corrente luglio, fatti alli lotti 8, 13, 14, 15, 16, 17, 18 al prezzo ed alle condizioni di cui nel relativo bando.

Alba, 11 luglio 1862.

Alliana sost. Troja.

INCANTO

Instanti le finanze nazionali, avrà luogo avanti a questo tribunale di circondario di Alba, all'udienza del 18 prossimo agosto, l'incanto che avrebbe dovuto aver luogo il 25 scorso giugno, dei beni proprii del signor notaio Eugenio Cantamessa di Govone, ove dessi sono posti, al prezzo ed alle condizioni di cui nel relativo bando.

Alba, 11 luglio 1862.

Alliana sost. Troja.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario d'Alba, con sentenza 18 scorso giugno, sull'instanza della ragione di negozio corrente in Canale sotto la firma Fratelli Iona, autorizzò in odio delli Diero e Gioanni padre e figlio Ela-chisio debitori, e Teresa Bertero moglie di questo ultimo, terza posseditrice, la subasta degli stabili da essi posseduti sul territorio di San Stefano Roero, in due distinti lotti, e fissò per l'incanto l'udienza delli 12 prossimo agosto, alle ore 9 mattina.

Alba, 1 luglio 1862.

Sansoldo sost. Corino.

AVIS.

Sur instance de M. Lyrco Jean Pierre de feu Jean Jacques, domicilié à la commune de Gressonney. M. le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste, par son décret du 5 juin dernier, ordonné l'ouverture de la cause d'ordre des créanciers de Bertollin Jean Baptiste, domicilié à Challant-Saint-Victor et des frères Lenti Jacques Louis, Blaise Joseph et Jean Marie, domiciliés à Issime, en commettant à ces fins M. le juge près son tribunal l'avocat Bussen, et il a en même temps enjoint aux créanciers des prénommés Lenti et Bertollin de produire et de déposer au greffe leurs demandes motivées de collocation, avec les pièces à l'appui, dans le délai de 30 jours à partir de la signification du présent décret et a fixé le terme de 60 jours à partir aussi du présent décret, dans lequel devront être faites toutes les notifications et insertion prescrites par la loi.

Aoste, le 10 juillet 1862.

Zémo proc.

SUBHASTATION.

Sur instance de M. Chiesa Ange procureur chef domicilié à Turin, le tribunal d'arrondissement d'Aoste, par son jugement du 11 juin 1862, a fixé au jour 8 août prochain l'audience à laquelle devra avoir lieu l'enchère des biens à subhaster au préjudice de Carrel Antoine Célestin domicilié à Châtillon.

L'enchère des immeubles à subhaster consistant en prés, champs, vignes, chataignerie et domiciles tous situés sur le territoire de Châtillon, est requise en cinq lots sous les clauses, conditions et offres dont au ban d'enchère relatif.

Aoste, 4 juillet 1862.

Chantel subs. Pellissier proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza, che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Biella il 12 p. v. agosto, ore 12 meridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni situati ad Occhieppo Superiore, cadenti nella subasta promossa dalli signori Corso Matteo e Gioanni fratelli emancipati di Pietro residente in questa città, contro Zocco Gio. Maria fu Carlo Benedetto residente ad Occhieppo Superiore al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando venale delli 1 corrente luglio.

Biella, li 11 luglio 1862.

Sola sost. Regis proc. capo.

TRASCRIZIONE.

Per atto delli 27 luglio 1857, rogato Mauro, il signor Stefano Revello fu Stefano, ha venduto alli signori Anna Dorbano fu Lorenzo e Giovanni Marco fu Giorgio coniugi Argenta, dimoranti tutti a Chiusa, una pezza castagneto in detto territorio, della superficie di ett. 1, 13, 33, coerenti la parrocchiale di San Bartolomeo, Mauro Tommaso e Giorgio Gondolo, mediante il prezzo di lire 500.

Simile atto venne trascritto a questa conservatoria il 26 aprile ultimo scorso e registrato al vol. 30, art. 168 del registro alienazioni ed al vol. 267, cas. 716 del registro generale d'ordine.

Cuneo, 1 luglio 1862.

Paolo Oliveri p. c.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo delli 10 dell'andante mese di luglio la piazza da farmacista in questa città e relativa farmacia composta di mobili, utensili e crediti, incantatasi ad instanza della signora Marta Maria Scaglia, minore abilitata assistita dal di lei marito Tommaso Vincenzo Beltrami, residente in questa città, sulla somma offerta di L. 5200, veniva deliberata a favore del signor farmacista in questa città Luigi Emina alla somma da esso offerta di L. 8,300.

Il termine utile per fare l'aumento di sesto, scade con tutto li 25 dell'andante mese di luglio.

Cuneo, 11 luglio 1862.

Vaccaneo segr.

GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente di questo tribunale di circondario delli 15 marzo scorso, ad instanza del signor Pietro Cavallo di questa città, è stato dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo beni subastati in odio delli Antonio, Pietro e Giovanni padre e figli Grosso di Peveragno, e deliberati alli signori Pietro Cavallo suddetto e Borgna Antonio per L. 2061, 70, con sentenze 21 luglio e 1 settembre 1855 di questo stesso tribunale, ingiungendo ai creditori di proporre le loro domande di collocazione a termini di legge.

Cuneo, 2 luglio 1862.

Caus. Toesca sost. Allione.

SUBASTAZIONE.

All'udienza delli 13 agosto prossimo, ore 11 antimeridiane che terrà il tribunale del circondario di Cuneo in una delle solite sale d'udienza avrà luogo ad instanza di Isaia Gio. Battista di Busca, ed in odio di Isaia Giuseppe dello stesso luogo, la vendita ai pubblici incanti e per via di subasta delli seguenti stabili siti sul territorio di Busca.

1. Bosco, regione Morra S. Giovanni, di are 9 80.
2. Metà casa e corte, di are 3 cent. 6.
3. Giardino, di centiare 96.
4. Parte di vigna, di are 5 centiare 86.
5. Parte di campo, di are 2 cent. 51.

Il tutto per il prezzo di lire 120 e sotto le condizioni di cui nel bando del segretario di detto tribunale in data 30 giugno p. p.

Cuneo, 5 luglio 1862.

C. Toesca sost. Allione.

GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale di Cuneo 30 caduto giugno si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo beni stati subastati ad instanza della damigella Angela Nallino di Cuneo in pregiudicio dell'eredità di D. Bartolomeo Marussi di Cuneo, stata accettata col beneficio d'inventario dal signor notaio Marussi Bartolomeo di Fossano, e vennero ingiunti i creditori tutti a proporre i loro crediti fra giorni 30 alla segreteria del tribunale di Cuneo.

Cuneo, 6 luglio 1862.

C. Levesi proc. c.

TRASCRIZIONE.

Con atto del 16 maggio ultimo scorso, ricevuto dal notaio sottoscritto, alla residenza di Fossano, Michele Aresu fu Giovenale di Fossano, ha venduto a Giuseppe Chiapella fu Antonio, pure di Fossano:

1. Piccola pezza bosco in ripa, di are 13, cent. 5, milliare 85, sita in territorio di Fossano, reg. Moliesie, in mappa alli num. 7039 e 2010;

2. Are 23, cent. 53, milliare 14, della maggior pezza bosco e vigna, segnata in mappa con parte del n. 2038 e sotto loro notorie coerenze e pur in territorio di Fossano.

Detto atto venne trascritto alla conservazione delle ipoteche di Cuneo il 30 maggio ultimo passato, sul registro delle alienazioni, vol. 30, art. 188 e sovra quello generale d'ordine vol. 258, cas. 133.

Fossano, 5 luglio 1862.

G. Donalisio not. coll.

TRASCRIZIONE.

Con instrumento 9 maggio ultimo scorso, ricevuto dal notaio sottoscritto, alla residenza di Fossano, il signor Matteo Ottonello fu Domenico, residente a Cuneo, ha venduto al signor Giuseppe Pagliero fu Domenico di Fossano, pel prezzo di L. 5360, un corpo di casa sito in Fossano, sobborgo del Romanisio, di are 8, cent. 19, alli num. di mappa 6745 e 6746 e n. 319 della matrice.

Detto atto venne trascritto alla conservazione delle ipoteche di Cuneo, il 30 maggio ultimo, con registrazione sul registro delle alienazioni, vol. 30, art. 187 e sovra quello generale d'ordine vol. 268, cas. 134.

Fossano, 5 luglio 1862.

G. Donalisio not. coll.

TRASCRIZIONE.

Con atto del 20 aprile ultimo scorso, ricevuto dal notaio sottoscritto, alla residenza di Fossano, il signor sacerdote Bartolomeo Robella di Tommaso, residente a Milano, ha venduto al signor Nicolao Arie fu Giacomo Antonio di Fossano, per il prezzo di L. 8900, la porzione ossia terzo della total casa dal venditore posseduta indivisa coll'acquisitore nel recinto della città di Fossano, terziere del Salice, via del Collegio, n. 4 della matrice, ed alli nn. del catastro e del piano 937, 937 1/2, 938 e 939.

Detto atto venne trascritto all'ufficio della conservazione delle ipoteche di Cuneo il 12 maggio ultimo passato, con registrazione sul registro delle alienazioni, vol. 30, art. 173, e sovra quello generale d'ordine vol. 267, cas. 851.

Fossano, 5 luglio 1862.

G. Donalisio not. coll.

GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale di circondario di questa città 20 giugno ultimo, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 2670, per cui vennero deliberati gli stabili siti sulli territorii di Margarita e Beinette, e stati subastati a pregiudicio di Comino Andrea fu Stefano di Margarita, ad instanza di Giovanni Battista Musso, residente a Cuneo, e vennero ingiunti i creditori a produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale le loro motivate domande di collocazione ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificanza dello stesso decreto.

Mondovì, 5 luglio 1862.

Biengini sost. Biengini.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza di Abram Levi, deliberatario degli stabili subastati a Barbosio Pietro, domiciliato in Borgo Vercelli, il presidente del tribunale del circondario di Novara, con provvedimento 1 luglio corrente dichiarò aperto il giudicio sul prezzo dei medesimi, gli commise il signor giudice Spingardi ed ingiunse a tutti i creditori di produrre e depositare fra giorni 30 dalla notificazione nella segreteria del tribunale le loro motivate domande di collocazione coi titoli relativi.

Novara, 10 luglio 1862.

Brughera proc.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor Carlo Pagani creditore, domiciliato in Borgomanero, il tribunale del circondario di Novara con sentenza 31 scorso maggio, autorizzò la subastazione degli immobili posseduti nel luogo e territorio di Carpignano da Carlo Tognacca, domiciliato in detto luogo, e fissò la sua udienza delli 16 prossimo agosto, pel loro incanto e deliberamento.

Novara, 28 giugno 1862.

Brughera proc.

SUBASTAZIONE.

Stante la dichiarata indivisibilità della casa posta in Cerano nella contrada del Castello, al civico n. 61, e propria per un terzo di Perelli Antonio Rocco residente a Cassolo, e per due terze parti del signor Carlo Antongina residente in Aranco, il tribunale del circondario di Novara, sull'istanza del signor Martino Clerici, domiciliato in Cassolo, creditore del Perelli, con sentenza 17 scorso maggio ne autorizzò la subastazione e fissò la sua udienza delli 9 prossimo agosto per l'incanto e deliberamento.

Novara, 28 giugno 1862.

Brughera proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Novara, delli 16 agosto prossimo, avrà luogo l'incanto degli stabili con casa, situati in territorio di Galliate, in tre lotti descritti nel bando venale 21 giugno corrente, al prezzo ed alle condizioni inserte nel detto bando.

La subasta ha luogo ad instanza del sig. Albini Antonio Stanislao, domiciliato in Galliate, contro Albini Carlo di detto luogo.

Novara, 28 giugno 1862.

A. Provasi proc.

TRASCRIZIONE.

Con instrumento 30 giugno 1862, ricevuto dal notaio Cesare Pennotti, il signor Lorenzo Bassetti orefice comprava dal signor Elena Giacomo di Novara, la di lui casa sita in questa città, sul corso una volta di Porta Sempione, ora corso Cavour, con tutti i membri che la compongono, ubicata sotto i numeri di questa mappa 3713, 3714, 3716, 3717, 3718 e 3719, distinta coi civici numeri 418, 419, 420, 421, alla quale fanno coerenza a levante eredi Nova, a ponente corso Cavour, a mezzodì vicolo della Cortisella, ed a notte altro vicolo.

Comperava dallo stesso Elena la cascina e beni annessi posti in questo sobborgo di Sant'Agabio denominata la Bertola, ubicata nella mappa sotto i num. 449, 450, 451; cui fanno coerenza a mattina fratelli Scendrate, a mezzodì Margherita Placido, a ponente certo Castione ed a notte Albini, mediante strada.

Questa vendita fu fatta al signor Lorenzo Bassetti, domiciliato in Novara, pel prezzo di italiane L. 44,000 pagabili mediante giudizio di purgazione e graduazione, al quale effetto si manda inserire la presente nota sulla Gazzetta Ufficiale, con avvertenza che l'istrumento 30 giugno 1862, fu già trascritto all'ufficio delle ipoteche di Novara sul registro alienazioni, al vol. 26, art. 27, e sovra quello generale d'ordine al vol. 192, cas. 521.

Novara, 11 luglio 1862.

Avv. Benzi s.

GRADUAZIONE.

Con decreto 21 maggio ultimo, il presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni già spettanti ad Ughetti Giovanni Andrea, interdetto e rappresentato dalla propria moglie Saluzzo Teresa, residente sulle fini di Cavour, stati li detti beni deliberati con atto 31 maggio 1861, rogato Picchio, al signor Lattes Salomon, residente a Moretta, per L. 14,000; e col detto decreto s'ingiunsero i creditori pretendenti a tal prezzo a proporre le loro ragioni colla presentazione dei titoli alla segreteria del tribunale fra giorni 30, secondo il prescritto della legge

Pinerolo, 4 luglio 1862.

G. Ricca p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del 13 agosto prossimo, avanti al regio tribunale del circondario di Pinerolo, all'ora 1 pomeridiana, si aprirà l'incanto degli stabili di Guglielmo Negro di Lombriasco, dei quali fu autorizzata la vendita ad instanza del signor Salomon Lattès, residente a Moretta, con sentenza del detto tribunale del 26 febbraio ultimo, per il quale incanto era dapprima fissata l'udienza del 7 maggio, prorogatasi poi al 25 giugno di quest'anno. La nuova proroga si fece con decreto 20 giugno ultimo.

Pinerolo, 4 luglio 1862.

G. Ricca p. c.

SUBASTAZIONE.

Non avendo avuto luogo all'udienza del 7 agosto 1861, l'incanto degli stabili del Michele Rostagno, residente a Pinasca, instato dalli Toja Giovanni Battista e Michele, di Scalenghe, il regio tribunale del circondario di Pinerolo, con suo decreto in data d'oggi, fissò l'udienza delli 16 prossimo agosto, ore 1 pomeridiana, per l'incanto di detti stabili, consistenti in casa, prati, campi e boschi, siti sulle fini di Pinasca, alli patti apparenti dal bando venale stampato 24 giugno 1861.

L'incanto seguirà in quattro lotti, cioè di L. 302, 50 pel 1, di L. 230 pel 2, di L. 103 pel 3 e di L. 80 pel 4.

Pinerolo, 14 giugno 1862.

P. Giauda sost. Darbesio p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del regio tribunale del circondario di Pinerolo delli 12 prossimo agosto, ore 1 pomeridiana, sull'instanza dei sindaci della cessione dei beni del sacerdote Vincenzo Calandra, dei sindaci del fallimento del caffettiere Pietro Calandra, e sul non dissenso del signor farmacista Stefano Calandra, avrà luogo l'incanto degli stabili infra descritti.

L'incanto seguirà in due distinti lotti sul prezzi di L. 2646, 40 pel primo e di lire 2500 pel secondo, ed alli patti inserti nel bando venale stampato 22 corrente.

Lotto 1.

Casiamenti, corte, forno, altoni, prati, campo e bosco, di ett. 4, siti sul territorio di Cantalupps, regioni Matte, Maddalena e Rocca Vautero.

Lotto 2.

Palco nel teatro sociale di Pinerolo, con tutti li dritti relativi.

Pinerolo, 24 giugno 1862.

Darbesio p. c.

SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso dal signor Salomon Lattes fu Abramo di Moretta contro Michele Arnulfo fu Martino, residente a Torre San Giorgio, questo tribunale di circondario con sentenza cinque corrente autorizzò la vendita di un prato, regione San Giorgio, di are 17, cent. 70, al num. di mappa 472, sez. A, e di una fabbrica con aia ed orto, regione Abitato, di are 16, cent. 58, alli nn. di mappa 126, parti 129 e 130, sez. B, da esso Arnulfo posseduti, e per l'incanto fissò l'udienza delli 8 prossimo agosto.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 160 dal signor instante offerto ed alle condizioni di cui nel bando 14 pur corrente.

Saluzzo, 23 giugno 1862.

Gay proc. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di questa città il giorno 8 agosto p. v., a mezzogiorno preciso, avrà luogo l'incanto in 4 distinti lotti dalli stabili posseduti sulle fini di questa città, Ruata Eandi, da Pietro Capello fu Antonio di dette fini, dei quali stabili venne ordinata l'espropriazione forzata sull'instanza delli signori Pier Angelo e Maria Teresa Bussi, coniugi Chiapello, residenti in questa città, a pregiudicio di detto Capello, con sentenza di questo tribunale 17 giugno ultimo passato; l'incanto verrà aperto il primo lotto sul prezzo di lire 1,100; il secondo di lire 600; il terzo di lire 300; ed il quarto di lire 1000 rispettivamente offertosi dalli instanti, e sotto la osservanza delle condizioni di cui nel bando 23 giugno passato.

Saluzzo, 1 luglio 1862.

Caus. Angelo Reynaudi.

TRASCRIZIONE.

Per instrumento del 4 giugno 1862, rogato Motta notaio a Revello, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 17 stesso mese, al vol. 23, n. 43 delle alienazioni, li Giuseppe, Francesco, Giovanni Battista, Chiaffredo e Giacomo fratelli Miolano fu Domenico, unitamente ai loro nipoti Miolano Domenico e Bartolomeo, tutti di Envie, hanno venduto alla signora Giacinta Gallenga fu Giuseppe vedova di Giovanni Battista Peano, dimorante a Envie, per il prezzo di L. 1862, 50, una loro pezza di prato, di are 56, cent. 63, situata sulle fini di Revello, nella regione Pian Conchero, coerenti Bertorello Giovanni, Samuel Isach Segre, Chiapero Chiaffredo, Rubiolo Giacomo e la bealera Tagliata, dotata di ora 2 di acqua della bealera denominata di Dietro-castello.

Not. coll. G. D. Motta.

SUBASTAZIONE.

Sappiasi che all'udienza del tribunale di circondario di Saluzzo del giorno 19 agosto 1862, ora meridiana, si procederà sull'instanza di Segre Salvador ed in pregiudizio di Lobetti-Bodoni Angelo, entrambi di detta città, alla vendita forzata per subasta giudiciale ed in due lotti distinti, dei beni stabili che il Lobetti possiede in Saluzzo e sue fini; composti il 1 della porzion di casa e membri annessi, n. 2230 parte della mappa, all'offertosene prezzo di L. 3000, ed il 2 lotto di un alteno con casa entrostante, a parte del n. di mappa 2432, di are 92, 72, al pur offerto suo prezzo di L. 1600 ed alle condizioni risultanti dall'apposito redattosi bando venale 21 giugno 1862, visibile da tutti nell'ufficio del procuratore sottoscritto, e nella segreteria del prefato tribunale.

Saluzzo, 3 luglio 1862.

Arrò sost. Pennacchio p. c.

GRADUAZIONE.

In obbedienza al prescritto dalla legge, rendesi di ragion pubblica che con decreto del signor presidente del tribunale di circondario di Saluzzo 27 giugno 1862, venne sulla instanza del capitolo dei canonici di quella cattedrale, come amministratore della Pia Opera della Beatissima Vergine del Pilone, ed in pregiudicio della Rosa Dellamula vedova di Matteo Prato di detta città, dichiarato aperto il giudicio di graduazione sulla somma di L. 5254, 17, prezzo ricavatosi dalla vendita forzatamente praticatasi dei beni stabili di quella, consistenti in un piccolo corpo di casa, segnato col num. di mappa 2013, sito nel concentrico di Saluzzo, e venne nominato a giudice commesso il signor avv. congiudice Cogo; con contemporanea ingiunzione e diffidamento a tutti li creditori ipotecarii o personali di quella vedova Prato ed autori, di presentare li loro titoli di credito e proporne le loro rispettive ragionate domande di collocazione alla segreteria del sullodato tribunale, nel modo ed entro il termine stabiliti dalla legge, sotto le decadenze e penali dalla medesima comminate.

Saluzzo, 8 luglio 1862.

Arrò sost. Pennacchio.

INCANTO.

Si deduce a pubblica notizia, che ad instanza del signor Carlo Viale, residente a Chivasso, qual procuratore generale delli signori geometra Carlo, avv. Ferdinando ed Enrico fratelli Mazzuchelli da Chivasso, con sentenza del regio tribunale del circondario di Vercelli, del dì 23 scorso giugno, venne autorizzata la vendita per mezzo di subasta degli stabili situati in territorio di Bianzè, ed ampiamente descritti nel relativo bando venale del dì 6 corrente luglio, ed alle condizioni ivi specificate, e venne per l'incanto fissata l'udienza dello stesso tribunale del giorno 16 prossimo agosto, ore 12 meridiane.

Vercelli, 8 luglio 1862.

Anselmi proc.

INCANTO.

Si deduce a pubblica notizia, che ad instanza del signor Carlo Viale, residente a Chivasso, qual procuratore generale delli signori geometra Carlo, avv. Ferdinando ed Enrico fratelli Mazzucchelli da Chivasso, con sentenza del regio tribunale del circondario di Vercelli, del dì 23 scorso giugno, venne autorizzata la vendita per mezzo di subasta degli stabili situati in territorio di Bianzè, ed ampiamente descritti nel relativo bando venale del dì 6 corrente luglio, ed alle condizioni ivi specificate e venne per l'incanto fissata l'udienza dello stesso tribunale del giorno 16 prossimo agosto, ore 12 meridiane.

Vercelli, 8 luglio 1862.

Anselmi proc.

AVVERTENZA

Ai signori Procuratori Capi, Notai, Segretarii, ecc., dimoranti nelle provincie, richiedenti inserzioni di Note od Avvisi giudiciarii nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.

Ad evitare l'ommessione della *seconda* inserzione in tempo utile delle Note giudiziarie a termini di legge, i signori richiedenti sono pregati di darne avviso alla Tipografia *due* o *tre* giorni prima della scadenza di detto termine, senza che occorra di mandare altra copia della Nota da ripetere.

Ogni manoscritto portante inserzioni qualsiansi debb'essere diretto alla Tipografia suddetta, coll'annotazione in esso se abbiansi a fare *una* o *due* inserzioni, per quelle in in ispecie riflettenti reincanti o nuovi incanti.

Le *Note* ed *Avvisi a termini di legge* debbono stendersi su carta bollata, ed ogni foglio della medesima non deve contenere che una sola Nota od Avviso; si raccomanda inoltre la chiarezza dei nomi proprii e delle cifre.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.